

UDINE CHIESA DI S. FRANCESCO dal 28 agosto Kepler-452 Lapsus urbano, il primo giorno possibile

UDINE | CHIESA DI S. FRANCESCO

28 agosto, ore 19.30

2, 11-12, [15-16-17-18-19](#) settembre,
ore 19

[Kepler-452 / Lapsus urbano, il
primo giorno possibile](#)

Arte e scienza: il teatro diventa virtuale! Un'esperienza in prima persona di visioni fantasy, sviluppate dal team udinese di VR artist *Virtew*, accompagna lo spettatore nella scoperta de [I misteri della luce 1.0](#). Lo spettacolo, ideato per **ESOF 2020, Trieste Capitale della Scienza 2020** e coprodotto dal CSS di Udine, debutta per la Stagione [Teatro Contatto Blossoms / Fioriture](#) lunedì 31 agosto ore 18.30 e replica 1 settembre ore 18.30 e ore 21, 2 settembre ore 21 e 3 settembre ore 18.30 e 21 nella Chiesa di San Francesco di Udine. L'evento verrà presentato giovedì 27 agosto ore 21 al Teatrino Basaglia a Trieste per ESOF. Attorno allo spettacolo e in collaborazione con *Mittelfest* il direttore artistico Haris Pasovic e il neuroscienziato Giacomo Rizzolatti saranno i protagonisti il 1° settembre ore 20.30 al Teatro Ristori di Cividale della conferenza *Empatia arte e scienza*.

Attraverso un'esperienza 'dal vivo e in realtà virtuale', lo spettatore – dotato di visore VR – può osservare fenomeni ottici, compiere esperimenti scientifici e darne una

interpretazione e, tramite il contributo dell'arte, comprendere che la conoscenza della natura della **luce** porta con sé la comprensione stessa del rapporto dell'uomo con ciò che lo circonda, nello spazio e nel tempo.

A seguire la performance **Luce** ideata da **Lorenzo Bazzocchi** della compagnia **Masque Teatro** che vede la danzatrice **Eleonora Sedioliduettare** con due Tesla Coil.

Scopri tutto il calendario [Teatro Contatto Blossoms / Fioriture](#) su cssudine.it e sfoglia il nuovo [libretto](#)

Settembre musicale nel segno della cameristica, a Trieste: appuntamento al Teatro Miela

Settembre musicale nel segno della cameristica, a Trieste: appuntamento al **Teatro Miela** per la **ripresa di "Playing", la Stagione 2020 Chamber Music** che si era interrotta in primavera con il lockdown pandemico, ma riprende a fine estate a ritmi intensi, con due grandi concerti in recupero dal Festival Cameristico – affidati lunedì 7 settembre al **Quartetto Savinio**, integrato dal critico musicale **Sandro Cappelletto**, e lunedì 14 settembre al **Quartetto Werther** – e con le cinque serate del **Festival Pianistico 2020**, 19^a edizione della **vetrina solistica "Giovani interpreti e grandi Maestri"** che vedrà protagonisti molti interpreti fra i più interessanti del panorama internazionale, come **Severin Von Eckardstein**, **Luca Buratto**, **Antonio Valentino** e **Claudio Voghera** – i pianisti rispettivamente del Trio Debussy e del Trio Johannes, **Martina Filjak** e **Dénes Várjon**.

Si parte, dunque. Lunedì 7 settembre con doppia replica alle

18 e alle 20.30, per quello che non sarà, “semplicemente”, un concerto, ma un prestigioso evento scenico: il Quartetto Savinio, infatti, formatosi alla Scuola di Fiesole e sin dal debutto emerso per le eccellenti capacità tecniche-quartettistiche ed interpretative, **verrà affiancato in scena dal noto critico musicale Sandro Cappelletto,** per un affascinante excursus fra musica e parole attraverso un programma interamente dedicato a Beethoven, con il Quartetto n.15 in la minore op.132. Lunedì 14 settembre si prosegue con un secondo “recupero” del Festival Cameristico di primavera, il concerto affidato al **Quartetto Werther, 3° classificato al Premio Trio di Trieste 2019.** Da Copland a Cosmi a Brahms, l'Ensemble che si è formatosi sotto la guida del Trio di Parma ci guiderà sapientemente in un repertorio che spazia dai classici alle partiture di autori contemporanei.

Prevedite e biglietti presso TicketPoint Trieste – tel. 040 3498276. Dettagli e aggiornamenti sul sito www.acmtrioditrieste.it. Playing, **Stagione 2020** dell'Associazione Chamber Music, è sostenuta dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e da Mibact, Comune di Trieste, Iniziativa Centro – Europea, Generali, Banca Mediolanum, Itas Assicurazioni, Suono Vivo – Padova e Zoogami. **I concerti di fine estate targati Chamber Music Trieste ripartiranno mercoledì 23 settembre con il 19° Festival Pianistico “Giovani interpreti & Grandi Maestri”:** appuntamento al Teatro Miela con cinque grandi interpreti, a cominciare da **Luca Buratto,** vincitore dell'edizione 2015 dell'Honens International Piano Competition di Calgary, noto per le interpretazioni “ricche di finezza e di una fortissima immaginazione” (Musical America). Di lui si è parlato come di “un nome da seguire” (The Guardian) e di “un virtuoso fuori del comune” (The Telegraph). A Trieste si esibirà su musiche di Robert Schumann (Nachtstücke op.23), Ludwig van Beethoven (Sonata per pianoforte n.31 in la bemolle maggiore op.110), Johann Sebastian Bach (Partita n.1 in si bemolle maggiore BWV 825) e Johannes Brahms (Variazioni e fuga in si bemolle maggiore op.24). **Lunedì 28 settembre di scena**

Severin von Eckardstein, il pianista tedesco che ha consolidato una solida presenza sui palcoscenici della maggiori Sale da concerto del mondo, entusiasmando il pubblico con performance a Berlino, Monaco, Mosca, Parigi, Londra, New York, Amsterdam Hong Kong, Tokyo e Seul. Franz Schubert, Leopold Godowsky e Franz Liszt nel suo programma per una serata concertistica che si preannuncia imperdibile. **Lunedì 5 ottobre spazio a una serata di pianoforte per Duo: Antonio Valentino e Claudio Voghera** saranno protagonisti di una serata di pianoforte a 4 mani, su musiche di Mozart, Schumann, Brahms e Schubert. Valentino e Voghera sono i pianisti del Trio Debussy e del Trio Johannes: con queste formazioni hanno vinto importanti riconoscimenti, come il Primo Premio al Concorso Internazionale di Musica da Camera Premio Trio di Trieste e il Secondo Premio al Concorso di musica da camera "Gui" di Firenze, il Secondo Premio al "3rd International Chamber Music Competition" di Osaka, il Primo Premio 2001 International Concert Artists Guild Competition di New York. **Lunedì 12 ottobre al Teatro Miela tornerà la pianista Martina Filjak, fra i più entusiasmanti giovani artisti emersi negli ultimi anni**, nota per la personalità carismatica e la magnetica presenza scenica. Primo Premio e Medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Cleveland nel 2009, Martina Filjak ha vinto il Primo Premio ai Concorsi "Maria Canals" di Barcellona e "Viotti" di Vercelli. A Trieste proporrà musiche di Ludwig van Beethoven (32 Variazioni in do minore WoO 80), Robert Schumann (Sonata n.2 in sol minore op.22 e Studi in forma di Variazione sopra un tema di Beethoven WoO 31), Sergej Prokof'ev (Sonata n.4 in do minore op.29). **Lunedì 19 ottobre gran finale con Dénes Várjon, una delle figure più interessanti del panorama musicale internazionale.** Musicista universale: solista eccellente, grande interprete di musica da camera, considerato uno dei più grandi cameristi, suona regolarmente con Steven Isserlis, Tabea Zimmermann, Kim Kashkashian, Jörg e Carolin Widmann, Leonidas Kavakos, András Schiff, Heinz Holliger, Miklós Perényi, Joshua Bell. Per il concerto di Trieste ha scelto musiche di **Robert Schumann** (Kinderszenen op.15,

Kreisleriana op.16), **Béla Bartók** (7 Sketches op.9b e Suite op.14 Sz.62), **Ludwig van Beethoven** (Sonata per pianoforte n.32 in do minore op.111).

Presentata la nuova edizione di Suns Europe

Un mese di eventi e sei comuni coinvolti. Sono questi i numeri della sesta edizione del festival delle arti in lingua minorizzata, Suns Europe – organizzato annualmente dalla cooperativa Informazione Friulana con il sostegno finanziario della Regione Fvg e dell'Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane (ARLeF) -. Forte della sua dimensione ideale ('Diritto alla lingua, diritto alla diversità') la kermesse torna, dopo l'emergenza Covid-19, con un programma corposo e una serie di novità, che sono state presentate oggi in occasione della conferenza stampa nella sede della Regione Fvg, a Udine, alla presenza di Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze; Fabrizio Cigolot, assessore alla cultura del Comune di Udine; Eros Cisilino, presidente di ARLeF – Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane; Carlo Puppo, presidente di cooperativa Informazione Friulana. Il fine di Suns Europe resta chiaro ("Promuovere le produzioni artistiche contemporanee nelle lingue minorizzate europee con l'obiettivo di sostenere la costruzione di un'Europa differente, unita nelle diversità, fondata sui diritti, sul pluralismo, sul rispetto e sulla collaborazione") ma quest'anno sono inevitabili alcuni significativi cambiamenti nella formula del Festival. Cambiamenti che nulla toglieranno all'atmosfera unica di Suns Europe, ma che consentiranno all'organizzazione di rispettare le norme per il contenimento del Covid-19. Cambiano quindi le date, si parte il 22 agosto e si prosegue per quasi un mese

fino al 19 settembre.



Magalì Sare, vincitrice della scorsa edizione di SUNS EUROPE (foto Dario Furlan)



Da parte degli assessori Zilli e Cigolot è arrivato un plauso per l'iniziativa, che prosegue il suo percorso anche quest'anno, nonostante il momento complesso. È emerso quanto sia importante proseguire nella trasmissione, nell'insegnamento e nella

diffusione della lingua friulana e, più in generale, di tutte le minoranze linguistiche del territorio, anche attraverso iniziative come Suns Europe. «Quest'anno rinnovare l'appuntamento con Suns Europe, e farlo dal vivo, seppure in una modalità diversa dal solito, – ha affermato il presidente dell'ARLeF, Eros Cisilino – assume un significato estremamente importante. Ribadisce il valore della cultura come momento di incontro e di confronto, sottolinea la straordinaria carica di

energia e di vitalità propria delle espressioni artistiche contemporanee di tutte le lingue minoritarie. Il Festival è cresciuto tantissimo dal 2009, quando come ARLeF siamo stati i primi a credere nella manifestazione. Se oggi è diventato il più importante Festival europeo del suo genere è perché ha saputo imporsi per la qualità e la ricchezza della proposta, continuando ad esplorare, in particolare, gli universi musicali degli artisti, molti giovanissimi, che fanno della lingua minoritaria il proprio strumento di espressione identitaria».



dav

LA NUOVA EDIZIONE – A entrare più nel dettaglio del programma dell'evento è stato Carlo Puppo che, dopo aver ringraziato tutto lo staff e in particolare il direttore artistico Leo Virgili e il curatore di Suns Friûl Paolo Cantarutti, ha anche chiarito come «la pandemia ci ha obbligato a fare di necessità virtù, ciò nonostante questa versione estiva del festival ci offre l'opportunità di esplorare e proporre al nostro pubblico formule nuove e stimolanti – ha ricordato Puppo -. Quest'anno, per esempio, saremo più presenti sul territorio offrendo scenari suggestivi e, in alcuni casi, carichi di significati simbolici quali il Castello di Udine, la piazza del Comune a Moruzzo o il colle di S. Martino ad Artegna. Oltre alla ricca sezione musicale, l'edizione 2020 offrirà la possibilità di confrontarsi con ospiti di tutto riguardo – da Núria Cadenes a Angelo Floramo, da Joseba Asiron a Sergio Berardo – che ci

accompagneranno lungo percorsi affascinanti che attraversano secoli e terre diverse proponendo elementi importanti per capire l'oggi e sognare il domani».

IL CONCERTONE DI SUNS EUROPE IN CASTELLO – In una corsa contro il tempo gli organizzatori hanno infatti deciso di anticipare l'evento di qualche mese. In questo modo sarà possibile per le band esibirsi all'esterno. I posti saranno però limitati, l'ingresso quest'anno sarà gratuito ma con prenotazione obbligatoria sul sito (<https://www.sunseurope.com/it/prenotazione>). L'organizzazione ha deciso anche di rimandare al 2021 la competizione di Suns Europe, ma sul palco di quello che il pubblico conosce come il "concerto finale" ci saranno sempre proposte musicali di alta qualità, elemento assolutamente imprescindibile. Avremo quindi il Martina Iori Quartet (Ladinia), le Adwaith (Galles), La Basu (Paese Basco), Laura Giavon e Drumlando (Friuli), e Bujumannu & Jumbo from Train To Roots (Sardegna). Tutti si esibiranno in Castello, il 30 agosto dalle 21. In caso di maltempo la carovana del Festival si trasferirà al Teatro Palamostre e purtroppo i posti saranno drasticamente ridotti, garantendo l'ingresso solo alle prime 200 persone che hanno prenotato. Presentatore della serata, per il secondo anno consecutivo, sarà Doro Gjat!. Inoltre, come di consueto, è in programma una diretta radiofonica della serata dalle 21 alle 23, a cura di Mauro Missana e Paolo Cantarutti, di Radio Onde Furlane.

SUNS FRIÛL – Un'altra grande novità di questa edizione 2020 è Suns Friûl, vetrina dedicata alle nuove produzioni musicali friulane del momento! L'appuntamento è nel cuore di Udine. Sul palcoscenico in piazza Venerio, sabato 22 agosto, dalle 21, si alterneranno i Corte di Lunas con il loro suggestivo epic folk; i Brût & Madone, rappresentati del metal core friulano; Alvisè Nodale, erede della canzone d'autore carnica; i Dissociative TV con un punk rock suonato con batteria e chitarra elettrica; e la band degli Ostajki che unisce Slavia

friulana e alta valle dell'Isonzo. Padroni di casa saranno Raffaele Serafini e Serena Fogolini, animatori dell'Osteria letteraria in rete ConteCurte, cui spetterà presentare gli ospiti. Nel pieno rispetto delle regole per il contenimento del Covid i posti saranno limitati. L'ingresso è gratuito ma con prenotazione obbligatoria sul sito (<https://www.sunseurope.com/it/prenotazione>). Suns Friûl nasce per raccogliere l'eredità dello storico Premi Friûl di Radio Onde Furlane, una "farie" (fucina) che ha scoperto, promosso, prodotto decine di gruppi musicali e autori capaci di rinnovare profondamente la musica friulana dalla metà degli anni '90 a oggi. Mitili Flk, Lino Straulino, Arbe Garbe, Loris Vescovo, Carnicats e Doro Gjat, Luna e Un Quarto, Fabian Riz e dj Tubet sono solo alcuni degli artisti che attraverso il Premi Friûl e l'etichetta musicale Musiche Furlane Fuarte hanno dato un contributo importante alla musica, ma più in generale alla creatività artistica in lingua friulana e in definitiva all'intera cultura friulana, soprattutto nelle giovani generazioni. Dopo essersi dedicata negli ultimi anni principalmente all'organizzazione di Suns Europe, Informazione Friulana ha deciso di recuperare lo spirito del Premi Friûl inserendolo in questa nuova cornice. «Proprio la grande risonanza che il festival europeo ha ottenuto, rende quanto mai opportuno riproporre un evento a esso collegato (Suns Friûl), quale vetrina delle migliori produzioni musicali friulane attuali e preziosa riserva di proposte creative per Suns Europe», fanno sapere gli organizzatori.

CINEMA – Ma Suns Europe, si sa, non è solo musica, ma anche cinema e letteratura. Quest'anno in programma ci sarà la pellicola galiziana "O que arde" che sarà proiettata, grazie alla collaborazione con il CEC – Centro Espressioni Cinematografiche, sabato 29 agosto, alle 21.15 ai giardini "Loris Fortuna" (in caso di maltempo: cinema Visionario). Realizzato nel 2019 grazie a una coproduzione internazionale, O que arde (ciò che brucia) è un film drammatico del regista Oliver Laxe girato interamente in galiziano, con sottotitoli

in italiano per l'occasione. Vincitore nel 2019 del premio della critica nella sezione "Un Certain Regard" del festival di Cannes e dell'Astor d'oro come miglior film al festival internazionale Mar del Plata, la più importante rassegna cinematografica del Sud America, quest'anno *Que arde* ha ottenuto riconoscimenti anche ai Premi Gaudí e Goya e in altri festival in giro per il mondo. È diventato il film in galiziano più visto nelle sale cinematografiche.

LETTERATURA – Lo stesso sabato 29 agosto, alle 18.15, alla Libreria Friuli di Udine, è in programma la prima presentazione nello stato italiano di "Guillem" della giornalista Núria Cadenes che dialogherà con Carlo Puppo. Il romanzo racconta la storia di Guillem Agulló i Salvador, assassinato da un gruppo di neofascisti l'11 aprile 1993 a Montanejos (Paese Valenziano). Era un atleta, un antifascista, un indipendentista. Aveva solo 18 anni. È una storia, la sua, che ha segnato una generazione e che ha fatto di Guillem Agulló un simbolo di libertà.

Il secondo appuntamento letterario di Suns Europe è invece in programma lunedì 31 agosto, alle 20.30 in piazza a Moruzzo (in caso di maltempo: Auditorium "Riedo Puppo"). Lo storico basco Joseba Asiron e l'intellettuale friulano Angelo Floramo daranno vita a "Conquista! Storiis resistentis tra Navare e Friûl", una serata in cui si metteranno a confronto i 600 anni della caduta dello stato patriarchino aquileiese e quella del regno di Navarra nel 1512. Le due vicende non offrono solo la possibilità di ragionare su eventi storici con numerose affinità ma anche sulle conseguenze che hanno comportato per le comunità coinvolte, sul modo in cui la storiografia "ufficiale" ha cercato di depotenziare la natura stessa di quelle vicende e sulla riscoperta di simboli, fatti e protagonisti di quel periodo storico per risvegliare le coscienze. Un percorso attraverso la storia e la memoria per parlare della nostra attualità.

SUNS EUROPE PROSEGUE A SETTEMBRE – In quanto agli appuntamenti

di settembre si comincerà il 5 a Lavariano con il concerto di Joana Gomila (Paesi Catalani) che il giorno seguente si sposterà ad Artegna. Il 12 settembre tutti a Pozzuolo del Friuli per un altro concerto, quello di Paxkal Irigoyen (Paese Basco) che il 13 si esibirà a Romans d'Isonzo; il 19 Suns Europe chiuderà a Trava con un evento a metà fra letteratura e musica che vedrà per protagonisti Angelo Floramo e Sergio Berardo (Occitania).

IL FESTIVAL SUNS EUROPE – organizzato annualmente dalla cooperativa Informazione Friulana con il contributo finanziario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'ARLeF, Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane, e con il sostegno del Comune di Udine e dell'Etxepare Euskal Institutua (Paese Basco) – ha goduto fin dalla sua nascita del patrocinio del Consiglio d'Europa e del NPLD, Network to Promote Linguistic Diversity, la rete europea per la promozione della diversità linguistica. Inoltre si avvale della collaborazione di numerosi soggetti pubblici e privati fra cui i Comuni di Artegna, Mortegliano, Moruzzo e Pozzuolo del Friuli, il CEC, Centro Espressioni Cinematografiche, la Società Filarmonica di Pozzuolo del Friuli, e le associazioni Amici del teatro e Cocul. Suns Europe ha il merito di trasformare la città di Udine in un crocevia di culture, lingue e artisti, creando contaminazione e confronto, dando spazio a una produzione artistica di assoluto valore.

Tutto il programma e le info sono su www.sunseurope.com e sulla pagina [Facebook](#) | [Instagram](#) |

I giovani come portatori di un messaggio sul genio dell'uomo ne "Le biblioteche segrete del Magazzino 26" TRIESTE

"I giovani come portatori di un messaggio sul genio dell'uomo ne "Le biblioteche segrete del Magazzino 26" a cura di Franco Però, poi "Le Eccellenti" un progetto sulle donne ricercatrici e sulla discriminazione femminile firmato da Marcela Serli che ha meritato l'attenzione della Ministra Elena Bonetti, presente al debutto il 4 settembre, la lettura di "Alfa Romeo Jancovits", il FameLab ospitato al Politeama Rossetti, come pure la prestigiosa conferenza con Marica Branchesi, Mauro Giacca e Paolo Giordano... Sono numerosi gli eventi che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia produce, ospita o sostiene nell'ambito di Science in The City Festival, a coronamento del lavoro svolto sulle intersezioni fra linguaggi del Teatro e Scienza e della importante sinergia con ESOF 2020".

Con "Le biblioteche segrete del Magazzino 26" il 22 agosto il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia apre la serie di iniziative in collaborazione con FIT per ESOF 2020, che prevede anche lo spettacolo "Le eccellenti", la lettura "Alfa Romeo Jankovits" e infine nella sala del Politeama Rossetti FameLab Italia 2020 e un'importante conferenza di divulgazione scientifica...



È notevole la presenza dello Stabile regionale nell'ambito del Science In The City Festival, come fin dall'inizio è stata fervida la collaborazione con ESOF: lo hanno sottolineato nel corso della conferenza stampa di giovedì 20 agosto alla Centrale Idrodinamica del Porto Vecchio, l'Assessore ai Teatri e ad ESOF2020 Serena Tonel, il Presidente del Teatro Stabile Francesco Granbassi, il Direttore Franco Però, assieme al professor Stefano Fantoni

Champion di ESOF, a Paola Rodari, Programme Manager di Science in the City e Tiziana Benussi, Presidente della Fondazione CRTrieste, che ha assicurato il proprio sostegno a tutte le iniziative del Festival.

Alla conferenza hanno preso parte i partner e gli artisti che con il loro lavoro hanno reso possibili gli eventi in programma: Marcela Serli regista de "Le eccellenti" assieme alla professoressa Saveria Capellari, Presidente del Comitato Unico di Garanzia dell'Università di Trieste e al Presidente del Cug della SISSA Andrea Romanino; il regista di "Alfa Romeo Jankovits" Tommaso Tuzzoli ed Aura Bernardi, Project manager dell'Immaginario Scientifico e responsabile di FameLab Trieste.

Assieme hanno illustrato ai media i diversi momenti che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha creato e

sostenuto, esprimendo così la sensibilità con cui tradizionalmente guarda al mondo della scienza. Un'attenzione che ha addirittura anticipato il traguardo di ESOF: basti citare la produzione del 2017 "La domanda della regina" di Giuseppe Manfredi e Guido Chiarotti o la presenza di Gabriella Greison con i suoi spettacoli divulgativi in diverse stagioni di ospitalità...

La candidatura di Trieste a sede dell'Euro Science Open Forum 2020 ha rappresentato per loStabile uno stimolo a incrementare tale percorso nell'intento di offrire ulteriori dimensioni di scambio e di sperimentazione fra scienza e palcoscenico.

Da tale intersecazione nascono dal 2018 produzioni – come "(Tra parentesi) La vera storia di un'impensabile liberazione" di e con Massimo Cirri e Peppe Dell'Acqua sulla rivoluzione basagliana o "L'infinito tra parentesi" del giallista e chimico Marco Malvaldi, con Maddalena e Giovanni Crippa – ed altre sperimentazioni (menzioniamo "Autobiography" che il coreografo inglese Wayne McGregor ha ispirato ad algoritmi e DNA).

Fino ad arrivare adesso agli eventi nell'ambito di Science in the City 2020, che saranno tutti gratuiti per il pubblico e si svolgeranno in diverse sedi fra il 22 agosto e il 5 settembre.

22 agosto – Magazzino 26 del Porto Vecchio Le biblioteche segrete del Magazzino 26

Si tratta di un evento itinerante che avrà luogo a partire dalle 19.30 negli spazi inediti e affascinanti del pianoterra del Magazzino 26 ed offrirà allo spettatore un'esperienza immersiva e multidisciplinare che indicherà nel genio dell'uomo la radice di ogni progresso, accorciando la distanza fra la ricerca e la vita.

Negli spazi di questo Magazzino, alcuni ragazzi trovano dei libri... testi antichi, moderni, reperti di epoche diverse, come se quegli spazi fossero stati abitati in un passato ormai

lontano da delle biblioteche dimenticate. Quelle pagine emanano un'attrazione misteriosa, ed i ragazzi iniziano a sfogliarle, facendo proprie e introiettando quelle testimonianze dirette di scienziati di ogni tempo, che raccontano fondamentali momenti della ricerca e delle scoperte scientifiche. Passi tratti da testi celebri, ma anche dai diari di lavoro di studiosi ritratti nel loro travaglio, nella loro passione, nell'entusiasmo. Storie legate al genio dell'uomo, dal più lontano passato all'ultimo decennio: scoperte che vanno da Einstein al buco nero appena fotografato, dagli scrittori latini a Galileo, all'intelligenza artificiale.

Il pubblico entra nelle immaginarie biblioteche dell'antico magazzino, e si muove per ascoltare questi frammenti: improvvisamente uno shock blocca il fluire di quegli studi e delle parole. Che però riprendono immediatamente, in una sorta di "moto perpetuo": è la ricerca che continua e permette all'uomo di superare i propri limiti, di guardare al futuro. Ed è significativo che Franco Però abbia scelto degli studenti come protagonisti: i giovani, quei ricercatori, quegli studiosi cui affidiamo il nostro domani.

Le repliche si susseguiranno ogni 15 minuti a partire dalle 19.30.

Lo spettacolo è a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria entro le ore 16 di venerdì 21 agosto: si prenota via mail all'indirizzo info@ilrossetti.it specificando nome, cognome e numero di telefono per ogni partecipante (si riceverà mail di conferma) oppure telefonando al numero 040.3593537 fino a venerdì 21 agosto alle 15.

4 settembre – Politeama Rossetti

Le eccellenti

"Le Eccellenti" è uno spettacolo dove in scena si vedranno alcune donne, professioniste sia del teatro, sia della

ricerca, selezionate attraverso un periodo di lavoro e di studio. La storia di discriminazione di scienziate come Rosalind Franklin, Lise Meitner, Cecilia Payne, Katherine Johnson e tante altre sarà una sorta di specchio in cui le protagoniste del progetto potranno ritrovarsi, con cui potranno confrontarsi e riflettere a loro volta sulle loro vite professionali e personali.

Così da far emergere quanto poco sia ascoltato e sostenuto ancora oggi il talento delle donne e per capire quanto forte sia la loro esclusione in ambito economico, sociale, politico.

Parlare di donne e di lavoro in un sistema patriarcale come quello in cui viviamo, rappresentando le aspettative, i sogni ed il rapporto con il quotidiano, per dare uno sguardo più articolato su ciò che viviamo ogni giorno.

“Le Eccellenti” proporrà il quotidiano vivere di queste ricercatrici e l’eccellenza delle loro materie, con uno stile comico e irriverente. Raccontando non solo i loro successi, ma anche le difficoltà che ogni giorno si trovano davanti.

Un impianto a scena vuota, con la proiezione di video interviste e molto altro, con la presenza in contemporanea di tutte le protagoniste. Dove la messa in scena si propone di sintetizzare, in modo poetico e al tempo stesso “divulgativo”, il materiale raccolto, con un importante obiettivo: che questo percorso creativo abbia l’intensità e la profondità data dalla durata e dalla condivisione, e che la drammatizzazione rimanga sempre in bilico fra verità e finzione. Tra teatro e vita.

Il progetto nasce in un contesto particolare, spiega Marcela Serli: «I Comitati Unici di Garanzia dell’Università degli Studi di Trieste e della SISSA per dare risalto al tema delle pari opportunità, mi hanno proposto di lavorare, creando un monologo, sulla figura di Rosalind Franklin, scienziana nota, oltre che per il suo talento, per non aver avuto il riconoscimento meritato. Franklin, laureata in Chimica, diede

inizio allo studio della struttura del DNA. I suoi dati, non ancora pubblicati, furono utilizzati da due scienziati, Watson e Crick, cosa che valse loro il premio Nobel nel 1953.

A quel punto, ho rilanciato. La storia di una discriminazione che accomuna le biografie di molte donne scienziate, allora come oggi. Lavorando da anni su temi che legano la repressione, il potere, il genere e le minoranze ho deciso di creare un altro tipo di progetto, tenendo i due concetti di base che uniscono queste donne ricercatrici, il talento e la discriminazione, ma coinvolgendo e mettendo in scena sia ricercatrici sia professioniste dello spettacolo dal vivo. In scena vedrete attrici, danzatrici, musiciste ma anche matematiche, neuroscienziate, astrofisiche, veterinarie...».

Si vuole affiancare l'intero progetto con alcuni incontri pubblici. Il giorno del debutto, il 4 settembre, sarà presente la Ministra Per le Pari Opportunità e la Famiglia, la Matematica Elena Bonetti.

L'incredibile la storia dei fratelli fiumani Oscar ed Eugenio (Gino) Jankovits, che nella seconda metà degli anni Trenta, progettaron e realizzarono un'auto da corsa destinata ad entrare nella storia dell'automobilismo mondiale: l'Alfa Romeo 6C 2300 Aerodinamica Spider, conosciuta anche come – Alfa Jankovits o Alfa Aerospider. Una storia sconosciuta ma che unisce cultura, ricerca scientifica, storia del Friuli Venezia Giulia e delle aree contermini in uno spettacolo teatrale.

Lo spettacolo si basa sul lungo di lavoro di studio e ricerca condotto dall'appassionato di storia fiumana Zoran Petrović e sulle testimonianze dirette del figlio di Eugenio, Enrico Jankovits.

La storia accomuna l'Alfa Romeo alla vicenda umana cioè al fatto, che anche un'automobile, un oggetto inanimato, possa subire un destino simile a quello degli uomini e diventare esule. Tra le novità tecnologiche introdotte dai fratelli

Jankovits che sono state poi adottate dai progettisti delle auto da corsa, figurano l'aver abbassato il telaio per ottenere un effetto "aerodinamico" e l'aver spostato il volante al centro della vettura. Particolarmente affascinante è il design di questa macchina. Lo spettacolo intende far riscoprire un pezzo di storia del territorio, fondamentale per le evoluzioni dell'aereodinamica nelle vetture da corsa del secondo dopo guerra.

Nell'ambito del Science in the City Festival il 31 agosto al Politeama Rossetti la giornata sarà dedicata a FameLab, con la finale italiana del talent show della comunicazione scientifica e con lo speciale show FameLab All Star.

Si parte già al mattino, alle 10.00 con le semifinali, che vedranno sfidarsi i vincitori delle selezioni locali, che si sono tenute in 15 città italiane. La sera, dalle 20.00, ci sarà la finalissima, per premiare chi meglio riuscirà a raccontare in 3 minuti un argomento scientifico, in modo chiaro, coinvolgente, preciso. Il vincitore italiano sfiderà ad ottobre i campioni provenienti da tutto il mondo nella finale internazionale di Cheltenham, in Inghilterra.

Nel corso della serata lo spettacolo FameLab All Star vedrà esibirsi alcuni dei migliori concorrenti delle passate edizioni. I Famelabber presenteranno argomenti di punta della ricerca scientifica, senza competizione e con modalità diverse da quelle dei concorrenti in gara, per il piacere di raccontare la scienza al pubblico più vasto possibile.

L'evento si svolgerà in presenza rispettando tutte le norme di sicurezza vigenti. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito <http://famelab-italy.it/finale-nazionale-2020/>

Rinchiusi in casa durante la crisi da coronavirus, molti di noi hanno riflettuto su o sperimentato un rapporto differente con la natura, per ridurre lo stress, migliorare la salute

mentale, rimanere attivi fisicamente. Eppure, proprio l'interazione troppo stretta tra esseri umani ed ecosistemi è all'origine dell'attuale pandemia.

Cosa possiamo imparare da tutto questo riguardo al rapporto tra uomo e natura?

Occorre ripensare nuovi equilibri attraverso una riflessione ampia sui luoghi, gli spazi, le città del futuro, sulle evidenze scientifiche più aggiornate riguardo ai virus di origine animale, più in generale sul modo di fare scienza.

Tutte le informazioni sulla prenotazione obbligatoria dei biglietti e sull'accesso ai diversi eventi saranno disponibili sul sito del Teatro www.ilrossetti.it e al telefono 040.3593511.

Continuano gli appuntamenti con Teatro Blossom

Il giardino di creazioni artistiche di Teatro Contatto Blossoms Fioriture ha radici a Udine con performance e proposte pensate per accompagnare il nostro tornare a ritrovarci, a vivere assieme, alla giusta distanza, la cultura e l'arte in città.

In Piazza Venerio, gli spettatori sono chiamati a misurare il proprio presente con la performance audioguidata **Lapsus urbano, il primo giorno possibile**, concepita dalla compagnia bolognese Kepler 452 nei giorni in cui il «fuori» sembrava un luogo lontano e utopico, nel momento più cupo delle restrizioni alla mobilità, alla socialità e al lavoro.



Lapsu

s urbano è un'esperienza per piccoli gruppi di spettatori nata da un progetto di **Enrico Baraldi e Nicola Borghesi** con il drammaturgo **Riccardo Tabilio** e la supervisione musicale di **Bebo Guidetti**. Si potrà partecipare allo spettacolo nelle giornate del **21 e 28 agosto**, con inizio alle ore 19.30 e 1-2-3-4 / 9-10-11-12-13 / 15-16-17-18-19 settembre, con inizio alle ore 19.00. Il punto di ritrovo è l'esterno Chiesa di S. Francesco.

Fino al 22 settembre, all'interno della ex Chiesa di S. Francesco con l'**evento italiano** creato da **Mario Martone** a partire dal capolavoro teatrale di Bernard Marie Koltès, **Nella solitudine dei campi di cotone**. Si tratta di un'installazione abitabile in forma di labirinto per due solo spettatori, riallestita da **Fabrizio Arcuri** e con il paesaggio sonoro realizzato dal musicista e compositore **Teho Teardo**. Nel suo attraversamento, echeggia il racconto di uno dei testi più perturbanti di Koltès, con le voci inconfondibili di due grandi interpreti come **Claudio Amendola e Carlo Cecchi**.

Sempre disponibile fino al 31 dicembre 24 ore su 24, **Città Inquieta** un'esperienza teatrale audioguidata, attraverso la città, che si può fare da soli o accompagnati, o in bici creata dalla regista **Rita Maffei** e dal gruppo del **Laboratorio di teatro partecipato del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG**.

Seguendo una imprevedibile mappa della nostra città, realizzata dall'artista **Luigina Tusini** – autrice anche degli 'omini' di legno installati nelle varie "tappe" dell'itinerario, passo dopo passo si scopriranno luoghi e punti di vista inediti, ascoltando istruzioni in cuffia, racconti, pensieri e sensazioni direttamente dal proprio telefono portatile.

Al momento dell'acquisto del biglietto (5 euro) gli spettatori riceveranno via mail o direttamente in biglietteria la mappa da seguire e il podcast da scaricare.

Per tutti gli spettacoli, **informazioni e prevendite al** Teatro Palamostre, in piazzale Diacono 21, dal lunedì al sabato, dalle ore 17.30 alle 19.30. tel. 0432.506925.

Trieste: La stagione apre a settembre con Decameron Miela

In tempi di pandemia il pensiero che sta dietro alla situazione narrativa del Decameron – quello dell'arte come fuga, conforto, rifugio – è tornato improvvisamente attuale. Sul web e non solo, nei mesi passati sono fioriti pensieri e suggestioni sul potere del racconto e sulla capacità dell'arte in generale di regalare spazi di pensiero e di sollievo. Il progetto DECAMERON MIELA nasce dalla stessa necessità ma anche

dall'esigenza di riflettere sui tempi incerti e sospesi che stiamo vivendo.

Da dal 5 al 20 settembre e poi in altre giornate nel corso della stagione, prenderemo così come guida e pretesto il capolavoro del Boccaccio per proporre alcune giornate di cinema, musica e teatro, unite a momenti di dibattito e di riflessione (momenti quanto mai necessari, visto che assistiamo alla voglia e ai tentativi di tornare ad un 'prima' pandemia, mentre pare piuttosto evidente che viviamo in una specie di interregno di cui nessuno sa prevedere la durata e gli effetti sul nostro modo di vivere).

Parleremo con filosofi e scrittori come Pier Aldo Rovatti e Paolo Rumiz, vedremo la sontuosa versione cinematografica del Decameron dei Fratelli Taviani, ascolteremo le novelle del Boccaccio ma anche musiche di ogni genere (dalle potenti commistioni di Cesare Basile e i Camminanti, alle personalissime novelle musicali di Giovanni Truppi fino alla musica contemporanea unita ai profetici racconti di pandemia di Mary Shelley).

Insomma, imitando i dieci giovani della Firenze del Trecento ci ritroveremo al Miela, luogo sicuro (forse sicurissimo, viste le stringenti norme cui sono sottoposti i teatri rispetto ad altri luoghi) a 'raccontare storie' di ogni genere in attesa che i tempi migliorino. <https://www.miela.it/category/spettacoli/>

sabato 5 settembre ore 21.30

GIOVANNI TRUPPI solo piano

Un menestrello, un "trovatore" medievale? In viaggio su un camper con il suo pianoforte smontabile è partito da Ventimiglia e arriverà a Trieste. Un musicista dallo stile personalissimo, l'artista perfetto per aprire "Decameron

Miela”

venerdì 11 settembre ore 21.30

CESARE BASILE & Caminanti –CUMMEDDIA

Cesare Basile è tra i più autorevoli e innovativi cantautori italiani degli ultimi decenni. Il geniale musicista è tornato sulle scene con l'album “Cummeddia” che in siciliano in siciliano vuole dire cometa o aquilone. Il passaggio di una cometa è segno infausto, presagio di sventure pubbliche, monito divino, annuncio di peste.

sabato 12 settembre ore 18.30

IN VIRUS VERITAS

incontro/dibattito con Pier Aldo Rovatti e Giovanni Leghissa.

A conclusione della sua raccolta di riflessioni, In Virus Veritas, scritte per il quotidiano “Il Piccolo” tra fine febbraio e fine maggio 2020 (e pubblicata in e-book da Il Saggiatore), il filosofo Pier Aldo Rovatti indicava “un bivio tra il prima e il dopo che ci mette alla prova. ”. A discorrere insieme a lui vi sarà Giovanni Leghissa, professore associato di Filosofia e Teoria dei linguaggi presso l'Università di Torino.

A seguire Generi di conforto boccacceschi. Una novella del Decameron nella riscrittura di Aldo Busi. “ Frate Puccio e lo stage di santità ”

Domenica 13 settembre ore 21.00

L'ULTIMO UOMO

monologhi e dialoghi, storie e suoni in tempi di epidemie

Monica Giust – clarinetto, Elisabetta de Mircovich – violoncello ed Ella de Mircovich-Brandmayr – voce narrante.

Un testo inedito dalla traduzione di The Last Man (L'ultimo uomo) di Mary Shally . Un romanzo apocalittico che narra della fine dell'umanità a causa della peste. Un affascinante e coinvolgente gioco di riflessi fra musica e parole che unisce musica e letteratura.

sabato 19 settembre ore 18.00

Generi di conforto boccacceschi
HOKUM BLUES SONGS , con Franco "Toro" Trisciuzzi

Ore 18.30

Incontro/presentazione del libro di Paolo Rumiz
IL VELIERO SUL TETTO – APPUNTI PER UNA CLAUSURA
con Paolo Rumiz e Enzo D'Antona

Paolo Rumiz presenta per la prima volta a Trieste il suo ultimo libro, una raccolta di pensieri e considerazioni scritti freneticamente durante il periodo del lockdown. Una via di fuga per la mente che diverrà, per lo scrittore e autore di tanti reportage, "il viaggio più interessante di tutta la mia vita". Un intimo, insolito e affascinante diario di bordo scritto dalla plancia di un veliero immaginario: il tetto di casa

domenica 20 settembre ore 20.00

MARAVIGLIOSO BOCCACCIO (Cinema) Nel 2015 i fratelli Taviani, decisero di rileggere il Decameron ispirandosi a cinque celebri novelle, raccogliendo un cast d'eccezione, alludendo al tempo presente e alla crisi delle giovani generazioni e alternando la citazione di quadri rinascimentali ad un potente realismo. Drammatiche o argute, erotiche o grottesche, tutte le novelle hanno come unico, grande protagonista l'amore, nelle sue innumerevoli sfumature.

A precedere il film Generi di conforto boccacceschi.
Andrea Romano in IL TEATRO E LA PESTE di Antonin Artaud
video, 9', realizzato al Teatro Miela per il progetto "0
teatro e a peste"/BOCA -Biennial of Contemporary Arts di
Lisbona (bocabiennial.org)

Il programma è consultabile sul sito del Teatro Miela
www.miela.it .

i biglietti sono acquistabili on line su vivaticket, o
prenotabili scrivendo a biglietteria@miela.it. Per
informazioni chiamare allo [040365119](tel:040365119) da lunedì a venerdì dalle
9.00 alle 17.00. Vi ricordiamo che la è obbligatoria la
prenotazione del posto fornendo i dati personali anche per le
serate ad ingresso libero.

PINK SONIC – Domani in Castello a Udine la serata evento dedicata al mito dei Pink Floyd

Mercoledì 19 agosto – UDINE, Castello

Ore 18.30 Apertura Biglietterie

Ore 19.30 Apertura Porte

Ore 21.20 Inizio Spettacolo

Una serata evento interamente dedicata alle sonorità, alle atmosfere e al mito dei Pink Floyd con il concerto dei **Pink Sonic**, fra i migliori tributi in Europa alla leggendaria band britannica, sul palco del **Castello di Udine** per un nuovo appuntamento del calendario della rassegna **Udine Vola** domani, **mercoledì 19 agosto**. I **biglietti** per il concerto sono ancora in vendita sul circuito **Ticketone** e lo saranno anche alle biglietterie di **Piazza Libertà** domani dalle **18.30**. Porte aperte al pubblico alle **19.30** e inizio concerto previsto alle **21.20**. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. La rassegna "**Udine Vola**" è organizzata da Zenit srl, in collaborazione con Comune di Udine, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG e inclusa nel calendario eventi di **Udine Estate** e **Udine Sotto le Stelle**.

Il progetto **Pink Sonic** nasce nel 2011 per far rivivere le emozioni e l'energia dei concerti live dei Pink Floyd, restituendo le stesse emozioni e le stesse sonorità rock. A rendere unico lo show dei Pink Sonic è la direzione artistica perfetta, espressa nella scelta di musicisti di altissima tecnica, dalle sonorità e dalla scenografia assolutamente fedeli all'originale, per la direzione di "**Francesco Pavananda**", cantante e chitarrista di caratura internazionale, essenza ed anima del progetto. La volontà di esprimere l'anima live di Gilmour e Rogers, con il loro sound rock, passionale e travolgente, allontana e distingue i Pink Sonic dalle altre band che omaggiano la band britannica, che viceversa mirano a riprodurre quasi fedelmente la produzione nello studio dei Floyd, ottenendone quindi emozioni puramente "discografiche" e scolastiche, senza quella passione ed energia che solo le esperienze dal vivo possono trasferire. Questo è Pink Sonic, un evento emozionante e tecnicamente perfetto.

Fra i prossimi eventi della rassegna **Udine Vola** troviamo **Arturo racconta Brachetti** (22 agosto), **Morgan e #Volta lacarta** (27 agosto), **Marlene Kuntz** (28 agosto) e **Marco Masini** (29 agosto). Biglietti in vendita, info

su www.azalea.it .

Lunedì 24 agosto ore 21.00
Portogruaro LA FVG ORCHESTRA
OSPITE AL FESTIVAL
INTERNAZIONALE DI MUSICA 2020

Al Teatro Comunale Luigi Russolo si esibirà Luca Vignali (oboe). Dirige il Maestro Walter Themel. Musiche di d'Altan, Kalliwoda e Beethoven

Ospite al Festival Internazionale di Musica di Portogruaro 2020 anche la **Fvg Orchestra**, che vedrà sul palco nel ruolo di solista **Luca Vignali**, oboe, e il Maestro **Walter Themel**. Il festival, fondato nel 1983 da Paolo Pellarin e Pavel Vernikov, si svolge ogni anno tra i mesi di agosto e settembre.

L'iniziativa, grazie al prestigio e alla notorietà acquisite negli anni, porta a Portogruaro un notevole numero di musicisti, docenti, studenti e appassionati di musica, affermandosi così come **punto di riferimento nel panorama dei festival italiani**. Accanto alle **masterclass**, che prevedono l'attivazione di un cospicuo numero di insegnamenti e docenti di chiara fama provenienti da diverse parti del mondo e realtà musicali, ogni anno si svolge il festival di musica. I

concerti in calendario, inoltre, si svolgono nei **luoghi più suggestivi della città**, dalla piazza agli antichi mulini, dalle chiese ai palazzi urbani, fino alle ville fuori porta.



Appuntamento, quindi, **lunedì 24 agosto** (ore 21.00) al **Teatro Comunale Luigi Russolo**. Il programma musicale dedicato alla serata prevede: F. d'Altan (in arte Alfredo Scannact, 1801 – 1871) *Sinfonia Ouverture* (rev. D. Zanettovich); J.W. Kalliwoda (1801 – 1866) *Concertino per oboe e orchestra op. 110*; L. van Beethoven (1770 – 1827)

Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21.

L'ingresso al concerto è a pagamento. Tutte le informazioni sulla biglietteria possono essere trovate sul sito del [Festival di](#)

[Portogruaro](#).

Carniarmonie agostana: Da lunedì 17 a domenica 23 agosto

Terza settimana di agosto con Carniarmonie, il festival della montagna che sta registrando il tutto esaurito a tutti i concerti, grazie agli importanti ospiti della rassegna e ad un affezionato pubblico che bene ha recepito le norme sullo stanziamento e concorre ordinatamente alla riuscita di questa importante ventinovesima stagione.

Intensa anche la programmazione della settimana entrate, da lunedì 17 a domenica 23, per un totale di otto concerti in sette giorni che spaziano dalla classica, al folklore al gospel, al jazz e alla contemporanea.

Lunedì 17 agosto alle ore 20.45 in Piazzetta Municipio a Forni di Sotto, diretti da Stefania Mauro ritornano attesi gli Harmony Gospel Singer. Voci che raggiungono l'anima, coinvolgendo il pubblico in un concerto che va ben oltre la performance, rendendolo parte integrante della serata. Un concerto incontro per riflettere, condividere ed emozionarsi tra trascinanti pagine di musica gospel, spiritual e brani di tradizione.

Martedì 18 agosto alle ore 20.45 nella chiesa di San Nicolò ad Amaro, concerto dal titolo: "Mille e uno (registri)", per una particolare serata musicale con il pianista Corrado Greco e l'organista Giulio Mercati, riconosciuti talenti alla tastiera.

Tra trascrizioni e brani originali, il programma prevede di Wagner il "Preludio I" da "I maestri cantori di Norimberga" e l'"Idillio di Sigfrido", di Bach il "Preludio e fuga BWV 543" per organo, mentre di Liszt "Les préludes".

Mercoledì 19 agosto alle ore 20.45 in Piazza Unità a Tarvisio (in caso di maltempo nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo), ci sono i "The Nuvoice Gospel & More Project", un ensemble vocale e strumentale eclettico ed energico diretto da

Rudy Fantin, protagonista di un concerto entusiasmante con musiche della tradizione afroamericana e sonorità contemporanee. Le voci, protagoniste dell'evento, saranno accompagnate da una band per momenti condivisi di grande forza creativa.





Giovedì 20 agosto alle ore 20.45 nella Pieve di San Martino a Villa di Verzegnis, l'ensemble "Granduo" composto dalla pianista Giulia Toniolo e dal violoncellista Pierluigi Rojatti, accompagneranno il pubblico all'ascolto di alcune pagine immortali dal grande repertorio cameristico, con la "Sonata n. 2 in sol minore" op. 5 n. 2 di Beethoven, l'"*Adagio e Allegro in la bemolle maggiore*" Op. 70 e "*Fünf Stücke im Volkston*" Op. 102 di Schumann, cui si

aggiunge Ginastera con la meravigliosa "Rapsodia Pampeana op. 21".

Venerdì 21 agosto alle ore 20.45 nella chiesa di San Paolo a Raccolana di Chiusaforte, c'è un originale concerto dal titolo "Fuochi d'archiflauto", con il quartetto composto dal flautista Matej Zupan, dai violinisti Janez Podlessek e Tim Skalar Demšar, dalla



violista Maja Rome e dal violoncellista Igor Mitrovic. Protagonista lo strumento aerofono traverso a dialogo con gli archi, per questa famosa formazione slovena che propone un programma avvincente che dal barocco raggiunge la musica contemporanea, tra Vivaldi, Bach, Beethoven, Piazzolla, Clarcke e Romberg.



Sabato 22 agosto alle ore 20.45 nel centro di aggregazione "Romano Treu" di Moggio Udinese, omaggio al grande regista Federico Fellini ai cento anni dalla sua nascita. "Felliniana", con Giuseppe Nova al flauto e l'ensemble gli Archimedi, con Andrea Bertino al violino,

Luca Panicciari al violoncello e Giorgio Boffa al contrabbasso, per riascoltare i commenti sonori di immortali pellicole del regista riminese riarrangiati per questa formazione. Le composizioni tratte dal repertorio di Nino Rota verranno eseguite mentre le amate sequenze del regista italiano scorreranno sullo schermo.

Domenica 23 agosto doppio appuntamento.

Alle ore 11, in collaborazione con il festival Risonanze, nella splendida località di Cappella Zita in Valbruna (in caso di maltempo nella Chiesa della Visitazione di Maria e Sant'Antonio), meravigliosa località naturalistica raggiungibile a piedi attraverso un facile percorso, sarà il duo composto da Carlo Torlontano al corno delle alpi e Massimiliano Pitocco al bajan, a dar suono con questi due particolari strumenti per un concerto che prevede musiche che dal classicismo toccano i giorni nostri, da Mozart a Paert, attraverso Zimmermann, Bartesch, D'Aquila e Angelis.

Alle ore 20.45 invece, nei giardini del Museo Carnico delle arti popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo (in caso di



Foto Luca A.
d'Agostino / Phocus
Agency © 2016

maltempo al Teatro Candoni), la cantante Elsa Martin ed il pianista Stefano Battaglia presenteranno il loro ultimo lavoro discografico composto insieme: "Al centro delle cose" (Artesuono, 2020), omaggio al poeta Pierluigi Cappello, di cui hanno musicato diverse liriche dalla sua produzione in lingua italiana e friulana, per un disco raffinato e originale nell'esplorazione di nuovi linguaggi tra musica e poesia.

Le prenotazioni, necessarie a tutti i concerti, si effettuano attraverso il sito www.carniarmonie.it entro le 13.00 del giorno del concerto (nel caso di domeniche o festivi, entro le 13.00 del giorno precedente).

LUNEDI' 17 Auronzo di Cadore

• 20.30 Piazza Santa Giustina Tina Modotti gli occhi le mani

Altro appuntamento organizzato da **Folkest ad Auronzo di Cadore**, domani lunedì 17 agosto in Piazza Santa Cristina alle 20,30: *Breve viaggio per due voci e una chitarra Tina Modotti, gli occhi e le mani*. Un flusso di parole e musica per scivolare tra le pieghe di una potente umanità. Lo spettacolo, con testo di Alberto Pirelli, e con Nicoletta Oscuro alla voce e Matteo Sgobino alla chitarra e alla voce, ripercorre le vicissitudini di Tina dall'infanzia udinese fino alla morte in Messico. Nel recital un viaggio intimo dove parole, canto e musica si fondono per ridisegnare un emotivo ritratto di donna. Un lungo viaggio sulla vita della famosa fotografa, artista, donna libera che parte in punta di piedi alla scoperta di una personalità travolgente di una femminilità lontana da luoghi comuni e stereotipi.

Ingresso libero su prenotazione

L'accesso all'interno dell'area dello spettacolo comporta il rispetto del regolamento di prevenzione di norme anti Covid19.